



# COMUNE DI BISTAGNO

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Via Saracco n. 31- 15012 BISTAGNO. Tel. 0144/79106-Fax 0144/79675 - P.IVA 00469220065

Ord. n. 09/2010

### OGGETTO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI. IL SINDACO

Visto l'art. 198 del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. che attribuisce ai Comuni le competenze in materia di gestione dei rifiuti;

Visto l'art. 181 del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. ove è stabilito che "ai fini di una corretta gestione dei rifiuti le autorità competenti favoriscono la riduzione dello smaltimento finale degli stessi attraverso: a) il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero...";

Visto l'art. 192 del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. il quale prescrive ai commi: 1) che "l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati"; 2) che "è altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee";

Visti gli artt. 255 e 256 del D.Lgs. 3-04-2006 n. 152 e s.m.i. che regola il sistema sanzionatorio per la violazione del divieto di abbandono rifiuti;

Considerato che il raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo delle raccolte differenziate posti dalla normativa nazionale e dalla programmazione regionale, provinciale e comunale rispondono ai fini di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e di tutela igienico – sanitaria;

Considerato che l'abbandono di rifiuti anche in prossimità dei cassonetti, oltre a rappresentare un problema estetico e ambientale, costituisce un potenziale rischio igienico sanitario per la salute pubblica ed un'eventuale pericolo per la sicurezza dei cittadini;

Atteso che per il raggiungimento degli obiettivi previsti di cui sopra è da ritenersi obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti su tutto il territorio comunale;

Visto l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sulle competenze del Sindaco;

Ritenuto opportuno ed inderogabile provvedere in merito;

### ORDINA

**E' fatto obbligo** a tutte le utenze domestiche e non domestiche a conferire in regime di raccolta differenziata i rifiuti solidi urbani ed assimilati al regime pubblico di raccolta, che il Comune di Bistagno attraverso la Ditta ECONET avvia a recupero, con le seguenti modalità:

1. **carta, cartone:** nei contenitori stradali specifici.
2. **vetro/lattine:** nelle campane stradali specifiche.
3. **plastica:** nei contenitori stradali specifici.
4. **farmaci scaduti:** nei contenitori presenti presso le farmacie e nell'atrio Palazzo Comunale.
5. **pile esauste:** nei contenitori presenti presso determinati servizi commerciali e nell'atrio Palazzo Comunale.

**La batteria** dell'automobile non può essere depositata nei cassonetti per rifiuti domestici ma deve essere consegnata esclusivamente al rivenditore che provvederà a smaltirla.

**Gli autoveicoli** inutilizzati o dismessi devono essere conferiti presso i centri di demolizione autorizzati che ne cureranno l'eliminazione in modo idoneo.

**I pneumatici** non possono essere smaltiti nei cassonetti dei rifiuti indifferenziati né abbandonati lungo le strade ma vanno riconsegnati ai rivenditori presso cui sono acquistati quelli nuovi, senza alcun onere aggiuntivo.

**Le ceneri** provenienti da stufe, caminetti e forni funzionanti a legna possono essere utilmente riciclate, spargendole su orti e giardini o inserite nel processo di compostaggio.

**R.A.E.E.** Le apparecchiature elettriche e gli elettrodomestici (frigoriferi, cucine, televisori, lavatrici, ecc.) devono essere conferiti, in caso di sostituzione con nuove apparecchiature, presso i rivenditori; qualora non avvenga la sostituzione possono essere conferite presso il sistema comunale, con le modalità di cui in appresso.

**I rifiuti ingombranti domestici** (mobili, materassi, reti, ecc.) devono essere conferiti presso

il sistema comunale, con le modalità di cui in appresso.

**Calcinacci e materiali da demolizione.** I calcinacci, come pure i materiali di demolizione, non devono essere conferiti insieme ai rifiuti domestici, tantomeno devono essere abbandonati o scaricati abusivamente sul territorio. Per le nuove costruzioni e ristrutturazioni occorre osservare rigorosamente le norme qui di seguito riportate:

“Tutte le imprese esecutrici di lavori e chiunque, a seguito dell’allestimento di un cantiere o per qualsiasi altro motivo, si trovi nelle condizioni di dover smaltire rifiuti di materiale inerte da costruzione e demolizione, è obbligato a smaltire i suddetti rifiuti in un impianto autorizzato e a dimostrarne l’avvenuto conferimento ad impianti autorizzati per il recupero. L’obbligo, nel caso di smaltimento in discarica, si intenderà soddisfatto attraverso la presentazione di copia del Formulario di Identificazione del Rifiuto (F.I.R.) comprovante il corretto smaltimento presso impianto autorizzato degli inerti prodotti.

Nei capitolati riguardanti l’esecuzione di opere pubbliche saranno espressamente previsti:

- l’obbligo della corretta gestione dei rifiuti inerti ai sensi della presente ordinanza
- l’obbligo della esibizione di copia del Formulario di Identificazione dei Rifiuti (F.I.R.).

Il direttore dei lavori di opere pubbliche avrà cura di consegnare al responsabile del procedimento, in allegato alla documentazione dello stato finale dei lavori, il Formulario di Identificazione dei Rifiuti (F.I.R.) relativi ai lavori censiti dalla ditta appaltatrice.

In caso di inadempienza il responsabile del procedimento non potrà procedere allo svincolo della cauzione.

Nei lavori svolti per la realizzazione di opere private il produttore/detentore del rifiuto prima di dare avvio ai lavori dovrà comunicare i dati relativi all’impianto di conferimento, allegando copia dell’autorizzazione all’esercizio in corso di validità e la dichiarazione di disponibilità al conferimento dei rifiuti in un centro autorizzato.

Copia della denuncia, da indirizzare all’Amministrazione Comunale, dei quantitativi di rifiuti da produrre va allegata al progetto con la richiesta di intervento edilizio. Tale istanza dovrà essere presentata anche nel caso di D.I.A. e di qualunque altra situazione, indicando i quantitativi che saranno prodotti con l’attività edilizia, certificati dal progettista o direttore dei lavori. In mancanza, l’U.T.C., prima del rilascio della concessione e dell’autorizzazione, inviterà repentinamente, e con diffida, il progettista, il titolare e l’impresa, ad ottemperare a quanto sopra. Analoga procedura sarà attivata nel caso di D.I.A.

A fine lavori non si potrà procedere al rilascio del certificato di abitabilità e/o agibilità se non previa esibizione del formulario di identificazione dei Rifiuti (F.I.R.) relativi ai lavori svolti come in progetto”.

**E’ vietato l’abbandono di rifiuti** anche se immessi in sacchi perfettamente sigillati, ai lati dei contenitori, anche quando i contenitori non consentono alcuna immissione.

#### **DISPONE**

**Sistema Comunale di conferimento dei R.A.E.E.** (apparecchiature elettriche ed elettrodomestici quali frigoriferi, cucine, televisori, lavatrici, ecc.) e degli ingombranti domestici (mobili, materassi, reti, ecc.) presso l’area ECONET, via della Polveriera, ad Acqui Terme o tramite il numero verde

Le violazioni sullo scorretto conferimento dei rifiuti comporteranno l’applicazione nei confronti dei trasgressori della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00, con le procedure sanzionatorie previste dalla Legge n. 689 del 24.11.1981 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **AVVERTE**

Fermo quanto precede, si riportano di seguito le ulteriori disposizioni e sanzioni previste dal T.U. in materia ambientale.

**E’ VIETATO**, nell’intero territorio comunale, abbandonare e depositare rifiuti di qualsiasi genere su suolo e nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee e comunque nei luoghi diversi da quelli stabiliti per la raccolta differenziata. Tali violazioni comportano l’applicazione nei confronti dei trasgressori delle seguenti sanzioni amministrative pecuniarie previste dagli artt. 255 e 256 D.Lgs. 152/2006: da un minimo di € 105,00 ad un massimo di € 620,00. Se l’abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 155,00. Se la violazione è ascrivibile ai titolari di Imprese e ai Responsabili di Enti che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti ovvero li immettono nelle acque

superficiali o sotterranee è prevista la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno o l'ammenda da € 2.600,00 ad € 26.000,00 se si tratta di rifiuti nonpericolosi e la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da € 2.600,00 ad € 26.000,00 se si tratta di rifiuti pericolosi.

#### **DEMANDA**

Al Corpo di Polizia Municipale, alle altre Forze di Polizia e all'Azienda Sanitaria competente, la vigilanza sul rispetto del corretto conferimento dei rifiuti secondo le modalità prescritte nella presente Ordinanza e sul rispetto del D.Lgs. 152/2006 in tema di abbandono di rifiuti. Al fine di garantire il rispetto delle previsioni di cui alla presente ordinanza, inoltre, tutti i dipendenti comunali che, per ragioni di ufficio, abbiano notizia o conoscenza della violazione della presente ordinanza, ne daranno comunicazione all'Ufficio di Polizia Municipale, affinché attivi tutti i controlli diretti a verificare il rispetto delle procedure e della normativa in materia e proceda all'applicazione delle relative sanzioni e/o denunce se del caso.

Per materiali pericolosi e non pericolosi derivanti da demolizione, in caso di esito negativo del controllo e nel caso in cui gli esecutori dell'intervento edilizio non diano prova di aver provveduto allo smaltimento in apposito centro autorizzato con esibizione del Formulario di Identificazione del Rifiuto (F.I.R.), l'Ufficio di Polizia Municipale procederà all'applicazione delle sanzioni e/o alle denunce di cui sopra.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza tramite pubblici avvisi, affissione all'Albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul sito internet del Comune di Bistagno [www.comune.bistagno.al.it](http://www.comune.bistagno.al.it).

Copia del presente atto può essere richiesta presso l'Ufficio di Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico Comunale.

Si informa inoltre, così come previsto dall'art. 3, comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. che avverso il presente provvedimento, si potrà presentare ricorso presso il T.A.R. entro 60 gg. o in alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla data di pubblicazione del presente atto.

**Il Sindaco**  
**Claudio ZOLA**

Si invia la presente all'Albo Pretorio del Comune per la sua affissione e per quanto di competenza a:

- Ufficio Tecnico Comunale di Bistagno;
- Comando Polizia Municipale di Bistagno;
- Comando Carabinieri di Bistagno;
- Comando Forestale di Acqui Terme;
- A.S.L. AL Distretto Sanitario di Acqui Terme;

La si trasmette per conoscenza a:

- Prefettura di Alessandria, Settore Ambiente;
- Provincia di Alessandria, Settore Tutela Ambientale;
- Confcommercio di Alessandria;
- Confesercenti di Alessandria;
- Ordini Professionali di Alessandria (Architetti, Geometri, Ingegneri).